

CONCISTORO ORDINARIO PUBBLICO

PRESIEDUTO DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

PER LA CREAZIONE DI NUOVI CARDINALI
L'IMPOSIZIONE DELLA BERRETTA
E L'ASSEGNAZIONE DEL TITOLO
O DELLA DIACONIA

BASILICA DI SAN PIETRO, 20 NOVEMBRE 2010

I NUOVI CARDINALI

1. Mons. ANGELO AMATO, S.D.B.
Arcivescovo tit. di Sila
2. Mons. ANTONIOS NAGUIB
Patriarca di Alessandria dei Copti (Egitto)
3. Mons. ROBERT SARAH
Arcivescovo emerito di Conakry (Guinea)
4. Mons. FRANCESCO MONTERISI
Arcivescovo tit. di Alba marittima
5. Mons. FORTUNATO BALDELLI
Arcivescovo tit. di Bevagna
6. Mons. RAYMOND LEO BURKE
Arcivescovo emerito di Saint Louis (Stati Uniti d'America)
7. Mons. KURT KOCH
Arcivescovo-Vescovo emerito di Basel (Svizzera)
8. Mons. PAOLO SARDI
Arcivescovo tit. di Sutri
9. Mons. MAURO PIACENZA
Arcivescovo tit. di Vittoriana
10. Mons. VELASIO DE PAOLIS, C.S.
Arcivescovo tit. di Telepte
11. Mons. GIANFRANCO RAVASI
Arcivescovo tit. di Villamagna di Proconsolare

12. Mons. MEDARDO JOSEPH MAZOMBWE
Arcivescovo emerito di Lusaka (Zambia)
13. Mons. RAÚL EDUARDO VELA CHIRIBOGA
Arcivescovo emerito di Quito (Ecuador)
14. Mons. LAURENT MONSENGWO PASINYA
Arcivescovo di Kinshasa (Rep. Democratica del Congo)
15. Mons. PAOLO ROMEO
Arcivescovo di Palermo (Italia)
16. Mons. DONALD WILLIAM WUERL
Arcivescovo di Washington (Stati Uniti d'America)
17. Mons. RAYMUNDO DAMASCENO ASSIS
Arcivescovo di Aparecida (Brasile)
18. Mons. KAZIMIERZ NYCZ
Arcivescovo di Warszawa (Polonia)
19. Mons. ALBERT MALCOLM RANJITH PATABENDIGE DON
Arcivescovo di Colombo (Sri Lanka)
20. Mons. REINHARD MARX
Arcivescovo di München und Freising (Germania)
21. Mons. JOSÉ MANUEL ESTEPA LLAURENS
Arcivescovo Ordinario Militare emerito (Spagna)
22. Mons. ELIO SGRECCIA
Vescovo tit. di Zama minore
23. Mons. WALTER BRANDMÜLLER
Arcivescovo tit. di Cesarea di Mauritania
24. Mons. DOMENICO BARTOLUCCI



Canto d'ingresso

TU ES PETRUS

La schola:

Mt 16, 18-19

Tu es Petrus, et super hanc
petram ædificabo Ecclesiam
meam, et portæ inferi non præ-
valebunt adversus eam, et tibi
dabo claves regni cælorum.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa e le
potenze degli inferi non prevar-
ranno su di essa. A te darò le
chiavi del regno dei cieli.

Saluto

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et
Spiritus Sancti.

℟. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

℟. Amen.

Il Santo Padre:

Gratia, misericordia, pax vobis
a Deo Patre et a Christo Iesu
Domino nostro.

℟. Et cum spiritu tuo.

Grazia, misericordia e pace da
Dio Padre e da Cristo Gesù,
nostro Signore.

℟. E con il tuo spirito.

Creazione dei nuovi Cardinali

Il Santo Padre:

Imminente sollemnitatem Domini nostri Iesu Christi universorum Regis huc convenimus, fratres et sorores dilectissimi, ad supplices effundendas preces Deo Patri omnipotenti, ut sua gratia, intercedente Salvatoris nostri Matre, nos comitetur benignus.

Munus enim gratum idemque grave sumus expleturi, quod cum ad Romanam Ecclesiam imprimis pertineat totius quoque Ecclesiae corpus afficit: in Patrum Cardinalium Collegium nonnullos Fratres cooptabimus, qui artiore vinculo cum Petri Sede devinciantur, Romani Cleri membra fiant et in apostolico servitio Nobiscum strictius cooperentur.

Ipsi sacra purpura exornati, in Urbe Roma et in dissitis regionibus intrepidi erunt Christi testes eiusque Evangelii.

Itaque auctoritate omnipotentis Dei, sanctorum Apostolorum Petri et Pauli ac Nostra hos ve-

Nella vigilia della solennità di nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'universo ci siamo qui riuniti, fratelli e sorelle carissimi, per rivolgere preghiere e suppliche a Dio onnipotente affinché, per intercessione della Vergine, Madre di Cristo nostro Salvatore, ci accompagni benigno con la sua grazia.

Ci disponiamo infatti a compiere un atto gradito e grave del nostro sacro ministero. Esso riguarda anzitutto la Chiesa di Roma, ma interessa pure l'intera comunità ecclesiale: chiameremo a far parte del Collegio dei Cardinali alcuni nostri Fratelli, perché siano uniti alla Sede di Pietro con più stretto vincolo, divengano membri del Clero di Roma, cooperino più intensamente al nostro servizio apostolico.

Essi, insigniti della sacra porpora, dovranno essere intrepidi testimoni di Cristo e del suo Vangelo nella Città di Roma e nelle regioni più lontane.

Pertanto, con l'autorità di Dio onnipotente, dei santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, creiamo

nerabiles Fratres creamus et e proclamiamo solennemente
sollemniter enuntiamus Sanctæ Cardinali di Santa Romana
Romanæ Ecclesiæ Cardinales ... Chiesa questi nostri Fratelli ...

*Il Santo Padre elenca i nomi dei nuovi Cardinali e annuncia
l'Ordine Presbiterale o Diaconale al quale vengono assegnati.*

Indirizzo di omaggio

*Il primo dei nuovi Cardinali, a nome di tutti, rivolge al Santo Padre
un indirizzo di omaggio e gratitudine.*

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui in Christi tui testa-
mento ex omnibus gentibus po-
pulum tibi congregare non des-
sinis, in Spiritu ad unitatem coa-
lescentem, concede, ut Ecclesia
tua, missioni sibi creditæ fidelis,
cum hominum familia iugiter
incedat, et tamquam fermentum
et veluti anima societatis hu-
manæ in Christo renovandæ et
in familiam Dei transformandæ
semper existat.

Per Dominum nostrum Iesum
Christum, Filium tuum, qui te-
cum vivit et regnat in unitate
Spiritus Sancti, Deus, per omnia
sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che nella nuova al-
leanza, inaugurata dal Cristo tuo
Figlio, continui a radunare il tuo
popolo da tutte le nazioni della
terra nell'unità di un solo Spi-
rito, fa' che la tua Chiesa, fedele
alla sua missione, condivida
sempre le gioie e le speranze
dell'umanità, e si riveli come
lievito e anima del mondo, per
rinnovare in Cristo la comunità
dei popoli e trasformarli nella
tua famiglia.

Per il nostro Signore Gesù Cri-
sto, tuo Figlio, che è Dio, e vive
e regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.

R. Amen.



Prima lettura

Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi

Lectio epistolæ primæ beati Petri apostoli.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo. **3, 14-17**

Carissimi: Si patimini propter iustitiam, beati! Timorem autem eorum ne timueritis et non conturbemini, Dominum autem Christum sanctificate in cordibus vestris, parati semper ad defensionem omni poscenti vos rationem de ea, quæ in vobis est spe; sed cum mansuetudine et timore, conscientiam habentes bonam, ut in quo de vobis detrectatur, confundantur, qui calumniantur vestram bonam in Christo conversationem.

Carissimi, se doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Melius est enim beneficientes, si velit voluntas Dei, pati quam malefacientes.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene, che facendo il male.



Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal Salmo 145



Lau- da, a- ni- ma me- a, Do- mi- mum.

Loda il Signore, anima mia.

L'assemblea ripete: Lauda, anima mea, Dominum.

- | | |
|---|---|
| <p>1. Qui custodit veritatem in sæculum, facit iudicium oppressis, dat escam esurientibus. Dominus solvit compenditos. R.</p> | <p>1. Il Signore rimane fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.</p> |
| <p>2. Dominus illuminat cæcos, Dominus erigit depressos, Dominus diligit iustos, Dominus custodit advenas. R.</p> | <p>2. Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.</p> |
| <p>3. Pupillum et viduam sustentat, et viam peccatorum disperdit. Regnabit Dominus in sæcula. Deus tuus, Sion, in generationem et generationem. R.</p> | <p>3. Egli sostiene l'orfano e la vedova ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.</p> |

Acclamazione al Vangelo

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia.

La schola:

cfr. Mc 10, 45

Filius hominis venit ut ministraret, et daret animam suam redemptionem pro multis.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.

L'assemblea: Alleluia.

Vangelo

*Ecco, noi saliamo a Gerusalemme
e il Figlio dell'uomo sarà consegnato*

Y. Dominus vobiscum.

Y. Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

X Lectio sancti Evangelii secundum Marcum.

X Dal Vangelo secondo Marco.
10, 32-45

R. Gloria tibi, Domine.

R. Gloria a te, o Signore.

In illo tempore: Erant discipuli in via ascendentes in Hiero-

In quel tempo, mentre erano sulla strada per salire a Geru-

solyamam, et præcedebat illos Iesus, et stupebant; illi autem sequentes timebant. Et assumens iterum Duodecim cœpit illis dicere, quæ essent ei eventura: «Ecce ascendimus in Hierosolymam; et Filius hominis tradetur principibus sacerdotum et scribis, et damnabunt eum morte et tradent eum gentibus et illudent ei et conspuent eum et flagellabunt eum et interficient eum, et post tres dies resurget».

Et accedunt ad eum Iacobus et Ioannes filii Zebedæi dicentes ei: «Magister, volumus, ut quodcumque petierimus a te, facias nobis». At ille dixit eis: «Quid vultis, ut faciam vobis?». Illi autem dixerunt ei: «Da nobis, ut unus ad dexteram tuam et alius ad sinistram sedeamus in gloria tua». Iesus autem ait eis: «Nescitis quid petatis. Potestis bibere calicem, quem ego bibo, aut baptismum, quo ego baptizor, baptizari?». At illi dixerunt ei: «Possumus». Iesus autem ait eis: «Calicem quidem, quem ego bibo, bibetis et baptismum, quo ego baptizor, baptizabimini; sedere autem ad dexteram

salemme, Gesù camminava davanti ai discepoli ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà».

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

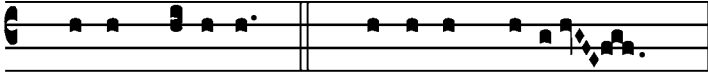
Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi

meam vel ad sinistram non est meum dare, sed quibus paratum est».

Et audientes decem coeperunt indignari de Iacobo et Ioanne. Et vocans eos Iesus ait illis: «Scitis quia hi, qui videntur principari gentibus, dominantur eis, et principes eorum potestatem habent ipsorum. Non ita est autem in vobis, sed quicumque voluerit fieri maior inter vos, erit vester minister; et, quicumque voluerit in vobis primus esse, erit omnium servus; nam et Filius hominis non venit, ut ministraretur ei, sed ut ministraret et daret animam suam redemptionem pro multis».

sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà vostro schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.



Professione di fede e giuramento

Il Santo Padre si rivolge ai nuovi Cardinali:

Fratres carissimi, fidem vestram in Deum unum et trinum, et fidelitatem in sanctam Ecclesiam catholicam atque apostolicam, teste populo sancto Dei, profitemini.

Fratelli carissimi, professate ora, di fronte al popolo santo di Dio, la vostra fede nel Dio uno e trino, e la vostra fedeltà verso la santa Chiesa cattolica e apostolica.

I nuovi Cardinali fanno la professione di fede davanti al popolo di Dio.

Credo in Deum Patrem omnipotentem, Creatorem cæli et terræ et in Iesum Christum, Filium eius unicum, Dominum nostrum, qui conceptus est de Spiritu Sancto, natus ex Maria Virgine, passus sub Pontio Pilato, crucifixus, mortuus et sepultus, descendit ad inferos, tertia die resurrexit a mortuis, ascendit ad cælos, sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis, inde venturus est iudicare vivos et mortuos. Credo in Spiritum Sanctum, sanctam Ecclesiam catholicam, sanctorum communionem, remissionem peccatorum, carnis resurrectionem, vitam æternam. Amen.

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Quindi giurano fedeltà e obbedienza al Santo Padre e ai suoi successori:

Ego..., [*Cæsar*] sanctæ Romanæ Ecclesiæ Cardinalis... [*Baronius*], promitto et iuro, me ab hac hora deinceps, quamdiu vixero, fidelem Christo eiusque Evangelio atque obœdientem beato Petro sanctæque Apostolicæ Romanæ Ecclesiæ ac Summo Pontifici Benedicto XVI, eiusque successoribus canonicè legitimeque electis, constanter fore; communionem cum Ecclesia catholica, sive verbis a me prolatis, sive mea agendi ratione, me semper servaturum; nuntia vel secreta omnia, quæ mihi concredita sint, numquam in Ecclesiæ damnum vel dedecus esse divulgaturum; magna denique cum diligentia et fidelitate onera explere, quibus teneor erga Ecclesiam, in qua ad meum servitium exercendum, secundum iuris præscripta, vocatus sum. Ita me Deus omnipotens adiuvet.

Io..., [*Cesare Baronio*] Cardinale di Santa Romana Chiesa, prometto e giuro di rimanere, da ora e per sempre finché avrò vita, fedele a Cristo e al suo Vangelo, costantemente obbediente alla Santa Apostolica Chiesa Romana, al Beato Pietro nella persona del Sommo Pontefice Benedetto XVI e dei suoi successori canonicamente eletti; di conservare sempre con le parole e con le opere la comunione con la Chiesa cattolica; di non manifestare ad alcuno quanto mi sarà stato affidato da custodire e la cui rivelazione potrebbe arrecare danno o disonore alla Santa Chiesa; di svolgere con grande diligenza e fedeltà i compiti ai quali sono chiamato nel mio servizio alla Chiesa, secondo le norme del diritto. Così mi aiuti Dio onnipotente.

**Imposizione della berretta
e assegnazione del Titolo o della Diaconia**

Il Santo Padre:

Ad laudem omnipotentis Dei et Apostolicæ Sedis ornamentum, accipite biretum rubrum, Cardinalatus dignitatis insigne, per quod significatur usque ad sanguinis effusionem pro incremento christianæ fidei, pace et quiete populi Dei, libertate et diffusione Sanctæ Romanæ Ecclesiæ vos ipsos intrepidus exhibere debere.

A lode di Dio onnipotente e a decoro della Sede Apostolica ricevete la berretta rossa come segno della dignità del Cardinalato, a significare che dovete essere pronti a comportarvi con fermezza, fino all'effusione del sangue, per l'incremento della fede cristiana, per la pace e la tranquillità del popolo di Dio e per la libertà e la diffusione della Santa Romana Chiesa.

Ogni Cardinale, secondo l'ordine di creazione, si avvicina al Sommo Pontefice e Gli si inginocchia dinanzi. Il Santo Padre gli impone la berretta cardinalizia. Quindi gli assegna una chiesa di Roma quale segno di partecipazione alla sollecitudine pastorale del Papa nell'Urbe:

Ad honorem Dei omnipotentis et sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, tibi committimus Titulum (vel Diaconiam) N.

In nomine Patris, et Filii, ✠ et Spiritus Sancti.

R. Amen.

Ad onore di Dio onnipotente e dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, ti affidiamo il Titolo (oppure la Diaconia) di N.

Nel nome del Padre, e del Figlio, ✠ e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il Santo Padre consegna la Bolla di creazione cardinalizia e di assegnazione del Titolo o della Diaconia e scambia con il neo Cardinale l'abbraccio di pace:

Pax Domini sit semper tecum. La pace del Signore sia sempre con te.

℞. Et cum spiritu tuo. ℞. E con il tuo spirito.

Il nuovo Cardinale scambia con gli altri Cardinali l'abbraccio di pace. Quindi si reca alla sede per lui preparata.

Nel frattempo viene cantata l'antifona:

EUNTES IN MUNDUM

La schola:

Euntes in mundum universum, Andate in tutto il mondo, in-
prædicate Evangelium omni segnate il Vangelo a tutte le
creaturæ. genti.

Viene eseguito un brano musicale.

Preghiera universale

Il Santo Padre:

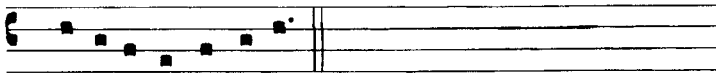
Fratres ac sorores: in nomine Iesu una congregati Deum Patrem, a quo omne donum perfectum descendit, suppliciter rogemus, ut per effusionem Sancti Spiritus cunctam confirmet Ecclesiam in Evangelio salutis nuntiando.

Fratelli e sorelle: riuniti nel nome di Gesù, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre, fonte di ogni dono, affinché confermi, con l'effusione del suo Spirito, l'impegno di tutta la Chiesa nella proclamazione del Vangelo della salvezza.

Il cantore:



Dominum deprecemur.



R. Te rogamus, audi nos.

Arabo

1. من أجل الكنيسة، لكيما، بطواعيتها لمشينة الرب، تتفانى في سبيل أبنائها المنتشرين في العالم، فتقود الشعوب كافة إلى الإيمان وتجمعهم في الوحدة.

1. Per la Chiesa: affinché, docile al comando del suo Signore, sappia prodigarsi per tutti i figli dispersi nel mondo, generando tutti i popoli alla fede e raccogliendoli nell'unità.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Italiano

2. Per il Papa Benedetto XVI, stabilito da Dio successore di Pietro e pastore del gregge di Cristo: affinché nel suo ministero sia sempre ricolmo della sapienza e della consolazione dello Spirito Santo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Inglese

3. For the Cardinals created in this Consistory and for all the members of the College of Cardinals: that they will consider the dignity to which they are called as a summons to ever greater love of the Church.

3. Per i Cardinali creati in questo Concistoro e per tutti i membri del Collegio Cardinalizio: affinché considerino la dignità alla quale sono stati chiamati come un segno che sollecita un più grande amore per la Chiesa.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Tedesco

4. Für die Staatsoberhäupter und alle Regierenden, damit sie den Wunsch nach Freiheit, Gerechtigkeit, Frieden und Solidarität, der in den Herzen der Völker liegt, konkret zu verwirklichen verstehen.

4. Per i capi delle nazioni e tutti coloro che le governano: affinché sappiano realizzare concretamente le attese di libertà, di giustizia, di pace e di solidarietà che sono nel cuore di tutti i popoli.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Polacco

5. Za tych wszystkich, którzy jeszcze cierpią z powodu wyznawania chrześcijańskiej wiary, by doświadczyli siły wspólnoty Kościoła i mogli zbierać w radości to, co siali w cierpliwości.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Spagnolo

6. Por todos nosotros que estamos reunidos aquí en oración, con María, Reina de los Apóstoles: para que, según el modelo de la Iglesia apostólica, crezcamos en la escucha de la Palabra, en la oración, en la fracción del pan y en el testimonio de la caridad.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

5. Per tutti coloro che ancora soffrono a causa della loro fede cristiana: affinché sperimentino la certezza della comunione di tutta la Chiesa e possano raccogliere nella gioia ciò che hanno seminato nella pazienza.

6. Per noi qui riuniti in preghiera, con Maria, Regina degli Apostoli: affinché, secondo il modello della Chiesa apostolica, possiamo crescere nell'ascolto della parola, nella preghiera, nella frazione del pane e nella testimonianza della carità.

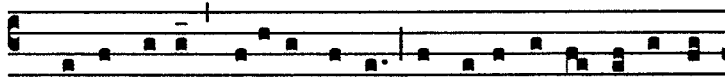
Preghiera del Signore

Il Santo Padre:

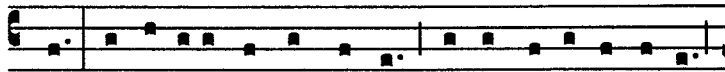
Nunc voces nostras cum Magistro concordiam et pacem docente sociemus, Regni Dei adventum uno spiritu implorantes:

Uniamo le nostre voci alla voce del Maestro della concordia e della pace, per implorare con un solo spirito l'avvento del Regno di Dio:

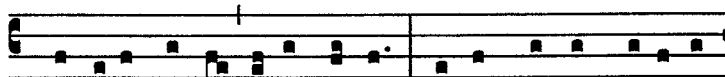
L'assemblea:



Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur nomen tu-



um; adve-ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



si- cut in cæ- lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



a-num da no-bis ho- di- e; et di-mit-te no- bis de-bi- ta



nostra, si- cut et nos di-mit-ti-mus de-bi-to-ri-bus nostris;

et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o- nem; sed li- be-ra nos
a ma- lo.

Orazione

Il Santo Padre:

Pater sancte, Deus misericordiarum, qui apostolos in confessione tui nominis perseverare fecisti, Spiritus tui gratia nos alleva et his famulis tuis concede, ut in fidei integritate firmentur atque in assiduis Ecclesiae ministeriis sapientia fulgeant ac vitae sanctitate.
Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Padre Santo e misericordioso, tu che hai reso fedeli gli apostoli nella confessione del tuo nome, confortaci con la grazia del tuo Spirito e concedi a questi tuoi servi di rimanere radicati nell'integrità della fede e di risplendere per saggezza e santità di vita nel servizio assiduo alla tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

V. Sit nomen Domini benedictum.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

R. Ora e sempre.

V. Adiutorium nostrum in nomine Domini.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Qui fecit cælum et terram.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

V. Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

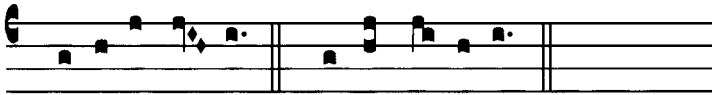
V. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, ✠ e Figlio, ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

R. Amen.

Congedo

Il Diacono:



I- te in pa- ce. **R.** De- o gra- ti- as.

Andate in pace. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

AVE, REGINA CÆLORUM

La schola e l'assemblea:

VI

A- ve, Re-gi-na cæ-lo- rum, a-ve, Domina An-
ge-lo-rum: Sal-ve, ra- dix, sal-ve, por-ta, ex qua mundo
lux est or-ta. Gaude, Virgo glo-ri- o- sa, su- per om-
nes spe-ci- o- sa; Va- le, o valde de-co- ra, et pro
no- bis Christum e-xo- ra.

Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.

Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

ILLUSTRAZIONI DALLA «DALMATICA DI CARLO MAGNO»

La dalmatica, nota come «dalmatica di Carlo Magno», custodita nel Museo storico artistico della Basilica Vaticana, è costituita da un tessuto di ormesino, pregiata seta persiana di Ormuz, con ricami in fili policromi, d'oro e d'argento, ornato di girali fitomorfi.

Al di là dell'ipotesi formulata sull'origine e l'uso di questo reperto per l'incoronazione dell'imperatore, si preferisce oggi chiamarlo comunque «dalmatica imperiale»: per la sua sontuosità merita, infatti, di essere il prototipo di qualsiasi dalmatica sia stata usata nell'incoronazione imperiale. Inoltre nella schiera degli eletti ai piedi del Cristo, tra tre apostoli, c'è anche l'imperatore Costantino, che si era definito isoapostolo.

Il programma iconografico dei ricami è tipicamente liturgico. Liturgia terrestre nel ricordo della Coena Domini, liturgia celeste nella iconografia parusiaca dei santi che attorniano Cristo in trono: la Trasfigurazione, raffigurata sul lato opposto, fa da legame tra il «già» della terra e il «non ancora» del cielo. Un abito, quindi, che veniva indossato nelle celebrazioni eucaristiche, come confermano gli innumerevoli piccoli pani crocesegnati, offerti per la consacrazione nella liturgia bizantina.

In un'antica preghiera nella liturgia dell'ordinazione diaconale la dalmatica viene chiamata «indumento salutare, veste di allegrezza e di giustizia». Essa cioè è simbolo del servizio del diacono a favore della comunità: amministrare con giustizia i beni recando aiuto e gioia. Compito che ben si addice anche ad un imperatore.

Nell'archivio del Capitolo Vaticano sono custodite alcune raffigurazioni della dalmatica fatte eseguire da Sua Altezza Reale Ludovico I, Principe di Baviera (1786-1868). Presentando quelle immagini, l'architetto tedesco Sulpiz Boisserée (1783-1854), attivo ed entusiasta revivalista gotico, suggerisce di leggerle quale commento visivo di un antico tropo cantato nelle messe in rito greco, che si potrebbe tradurre: «*Tu sei ogni salvezza e ogni dolcezza, il desiderio di ogni insaziabile appetito, o bellezza insuperabile. Fa' che per tua virtù possiamo esser degni di venire trasferiti nelle altezze della tua divina bellezza*».

Da «LA DALMATICA IMPERIALE»

Bollettino d'archivio n. 12

Archivum Sancti Petri

ECV